MODULO 3
La teoria di Piaget

1. Aspetti generali della teoria di Piaget
2. Gli stadi dello sviluppo secondo Piaget

1. Aspetti generali della teoria di Piaget

Argomenti

- Biografia di Piaget
- Due fasi nel lavoro di Piaget
- La costruzione della conoscenza
- L'intelligenza deriva dall'azione
- Assimilazione e accomodamento
- L'intelligenza come forma di adattamento
- La tendenza all'equilibrio (equilibrazione)

Biografia di Piaget 1

- **Jean Piaget (1896-1980)**
  - nato a Neuchâtel (Svizzera) il 9 agosto 1896
  - morto a Ginevra il 16 settembre del 1980.

- Figlio maggiore di
  - Arthur Piaget, professore di letteratura medievale presso l'Università
  - Rebecca Jackson
- All'età di 11 anni, mentre era un allievo del liceo di Neuchâtel
  - scrive una breve nota su un passero albino.
- Questo documento è l'inizio di una brillante carriera scientifica
  - oltre sessanta libri e diverse centinaia di articoli.

Biografia di Piaget 2

- Interesse per i **molluschi** nel corso della tarda adolescenza
  - diventa un noto malacologo
  - Pubblica molti articoli nel campo
  - Questo interesse gli rimane per il resto della vita

- Dopo il diploma di scuola superiore
  - studiato scienze naturali presso l'Università di Neuchâtel
  - dove consegue il dottorato di ricerca
- Durante questo periodo, pubblicato due saggi filosofici
  - che considerava come "lavoro adolescenziale«
  - ma erano importanti per l'orientamento generale del suo pensiero

Biografia di Piaget 3

- Trascorre un semestre presso l'Università di Zurigo
  - dove sviluppa un interesse per la psicoanalis
- Lasciato la Svizzera per la Francia

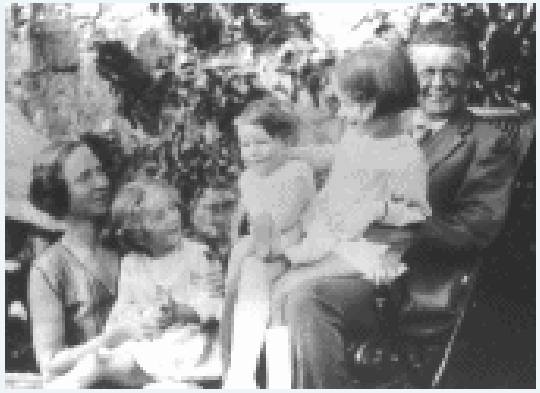
- Trascorre un anno di lavoro presso l'Ecole de la rue de la Grange-aux-Belles, un Istituto per ragazzi creato da Alfred Binet
  - standardizza i test di intelligenza di Burt
  - fa i suoi primi studi sperimentali sulla crescita della mente
- Nel 1921 diventa direttore degli studi presso il J.-J. Rousseau Institute di Ginevra, su richiesta di Sir Ed. Claparède e P. Bovet.

Biografia di Piaget 4

- Nel 1923 si sposa con Valentine Châtenay
- La coppia ha tre figli
  - Jacqueline
  - Lucienne
  - Laurent

- Piaget occupa diverse posizioni
  - la psicologia, la sociologia e la storia della scienza a Neuchâtel 1925-1929;
  - la storia del pensiero scientifico a Ginevra 1929-1939;
  - psicologia e sociologia a Losanna 1938-1951;
  - Sociologia a Ginevra 1939-1952, poi genetica e psicologia sperimentale 1940-1971.
- E' l'unico svizzero ad essere invitato alla Sorbona 1952-1963.
- Nel 1955, crea e dirige fino alla sua morte il Centro Internazionale di Epistemologia Genetica.

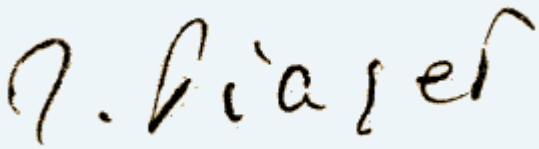
Biografia di Piaget 5



- Le sue ricerche hanno avuto un obiettivo principale:
  - Indagare **come fa la conoscenza cresce**

- La crescita della conoscenza
  - Costruzione progressiva di strutture logicamente incorporati
  - In base a un processo di inclusione di strutture logiche di livello più basso in strutture logiche superiori
- Pertanto, la logica e il modo di pensare dei bambini è inizialmente del tutto diverso da quello degli adulti.

Biografia di Piaget 6



- L'opera di Piaget è conosciuta in tutto il mondo
  - fonte di ispirazione in campi come psicologia, sociologia, istruzione, epistemologia, economia e diritto
- Piaget ha ricevuto numerosi premi e lauree honoris causa in tutto il mondo

Due fasi nel lavoro di Piaget

- Prima fase
  - Come i bambini giungono a comprendere concetti quali quelli di tempo, spazio, velocità, causalità?
  - Metodo clinico, basato su interviste
    - Esempio: idea di causalità

- Seconda fase
  - Costruzione di uno schema complessivo per spiegare la totalità dello sviluppo cognitivo: teoria stadiale
  - Metodo: osservazione del comportamento spontaneo e analisi di risposte a situazioni costruite ad hoc
    - Esempio: classificazione di oggetti

Caratteristiche fondamentali della teoria di Piaget

1. Ruolo fondante dell'azione
2. Interazione tra bambino e ambiente
3. Intelligenza come forma di adattamento biologico
4. Assimilazione e accomodamento
5. Tendenza all'equilibrio (equilibrazione)
6. Il concetto di "stadio"
7. Il bambino come "piccolo scienziato

Ruolo fondante dell'azione

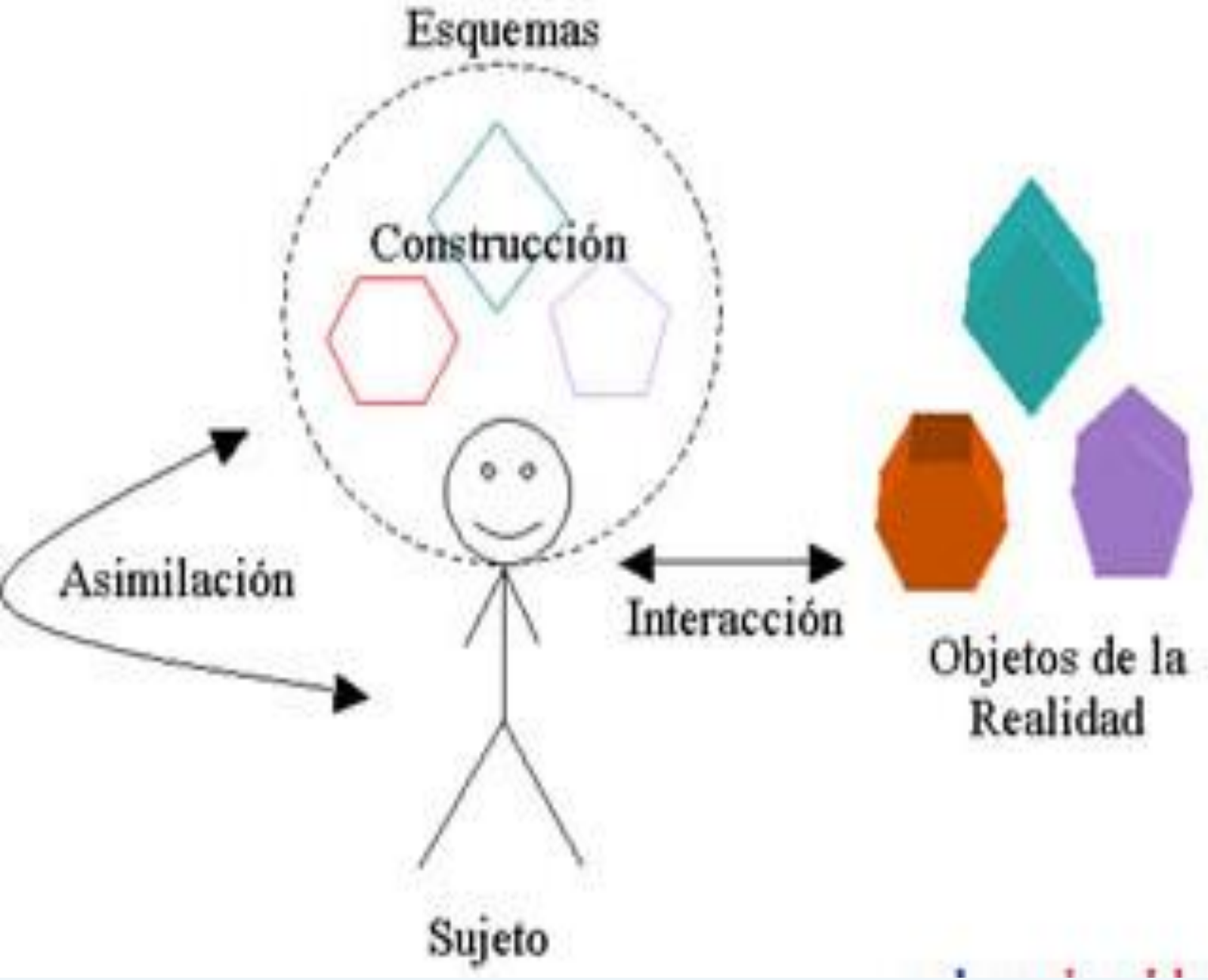
- **Secondo Piaget la conoscenza non deriva dalla percezione, bensì dall'azione**

- **Ad esempio, un bambino deve agire su un oggetto per scoprirne le proprietà**
- **Gli schemi di azione presenti alla nascita si modificano con l'esperienza**

Interazione tra bambino e ambiente

- La conoscenza viene **costruita** dal bambino interagendo con l’ambiente

- Il bambino non viene al mondo come un contenitore vuoto
- D’altra parte l’ambiente non fornisce semplicemente dei contenuti per strutture predefinite


Esquemas
Construcción
Asimilación
Interacción
Objetos de la Realidad
Sujeto

Intelligenza come forma di adattamento biologico

Limnaea stagnalis

Passero albino

- L'intelligenza è una forma di adattamento biologico

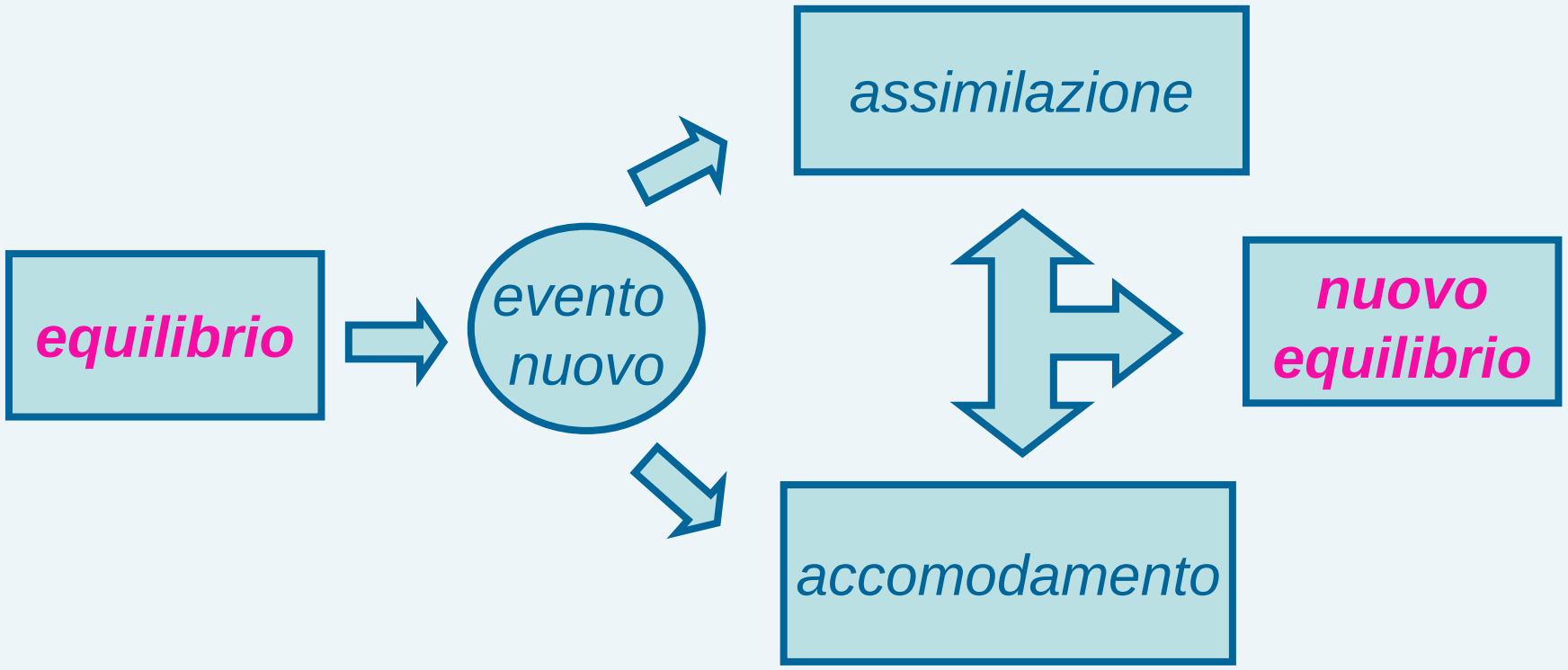
- Come gli organismi biologici si adattano nel corso dell'evoluzione per rispondere alle richieste dell'ambiente
- Così la costruzione dell'intelligenza può essere vista come un processo di adattamento
- L'adattamento avviene attraverso i processi complementari di assimilazione e accomodamento

Assimilazione e accomodamento

- L'**accomodamento** è il processo che indica il cambiamento delle strutture mentale per incorporare nuove informazioni

L'**assimilazione** è il processo il quale le informazioni esterne vengono assorbite all'interno di strutture già esistenti

Tendenza all'equilibrio



Il concetto di “stadio”

- Lo sviluppo coinvolge una serie di passi, ciascuno qualitativamente distinto dal precedente

- Il passaggio da uno stadio all’altro coinvolge una riorganizzazione mentale complessiva
- Non tutti i bambini raggiungono un determinato stadio alla stessa età e non tutti raggiungono lo stadio finale
- La sequenza è invariabile

Il bambino come "piccolo scienziato"

- Il bambino è come "piccolo scienziato"
  - esplora il mondo circostante
  - scopre nuove cose
  - elabora nuove teorie

- Come gli scienziati, prima cercano di spiegare un evento basandosi su teorie esistenti, poi, in caso di insuccesso, sviluppano nuove teorie
- Così i bambini, di fronte a un evento sconosciuto, prima lo assimilano alle strutture esistenti e poi modificano i propri schemi di azione per adattarli alle nuove esperienze